

Quotidiano Bergamo

Direttore: Alberto Ceresoli

Tragedia a Cene, uccide la moglie e si toglie la vita

Nell'abitazione della coppia. Il movente sarebbe da ricondurre alla gelosia

— Omicidio-suicidio ieri pomeriggio in una casa di Cene. Rubens Bertocchi, 54 anni, ex negoziante di generi alimentari, con un lavoro di portinaio, ha ucciso la moglie Elena Belloli, di due anni più giovane, sparandole al petto con una pistola semiautomatica calibro 22 che deteneva regolarmente. Dopodiché ha rivolto la stessa arma verso sé stesso e si è tolto la vita. L'abitazione



L'allarme è stato lanciato dal figlio maggiore, vani i soccorsi COLLEONI

della coppia, in via Fanti, era chiusa dall'interno. L'allarme è stato lanciato dal figlio maggiore: vani, però, i soccorsi. All'origine del dramma ci sarebbe la gelosia: l'uomo sospettava una relazione extraconiugale della moglie. E poco prima avrebbe inviato un messaggio con il cellulare a una persona vicina alla donna, annunciando le proprie intenzioni.

F. CONTI E GHISALBERTI A PAGINA 30

Spara alla moglie e si toglie la vita

Cene. Omicidio-suicidio ieri nell'abitazione della coppia. Il movente per gli inquirenti è da ricondurre alla gelosia. Prima del dramma l'uomo ha inviato un messaggio a una persona vicina alla moglie, annunciando le sue intenzioni

■ **Rubens Bertocchi, 54 anni, ex commerciante di alimentari, lavorava in una portineria**

■ **Elena Belloli, 52 anni, era geometra. Una vicina ha sentito gli spari. L'allarme dal figlio maggiore**

CENE
FABIO CONTI

— Ha sparato alla moglie uccidendola e poi ha rivolto la pistola, regolarmente detenuta, contro di sé, facendola finita. Gli inquirenti non hanno dubbi: il dramma che si è consumato ieri pomeriggio in un'abitazione di Cene è stato un omicidio-suicidio. Rubens Bertocchi, ex commerciante di generi alimentari di 54 anni, da qualche anno un lavoro come guardia giurata per un servizio di portineria a Bergamo Alta, ha ammazzato la moglie Elena Belloli, 52 anni, geometra, lavorava in uno studio proprio a Cene.

Se da un lato la dinamica dei fatti appare chiara, chi indaga – i carabinieri della compagnia di Clusone e del nucleo investigativo di Bergamo – sta cercando di far luce sul movente. Movente che sarebbe da ricondurre alla gelosia. Pare infatti che, poco prima di far fuoco contro la moglie e poi togliersi la vita, i due avessero animatamente li-

tigato nella loro casa al primo piano di una palazzina al civico 43 di via Bernardo Fanti. Marito e moglie – genitori di due figli, uno di 21 anni e l'altro di 11 – erano in casa da soli e l'appartamento era chiuso a chiave dall'interno. Nella taverna dello stesso edificio – dove, negli appartamenti confinanti, vivono anche altri familiari, tra cui i genitori di Elena e una sorella di Rubens – si trovava il figlio maggiore della coppia con la sua fidanzata, mentre il fratello minore non era in casa.

All'improvviso – erano da poco passate le 17 – si sono avvertiti, in rapida sequenza, i due colpi di pistola: a sentirli e a dare l'allarme è stata una vicina di casa. Il figlio maggiore è accorso di sopra, ma la porta d'ingresso dell'appartamento – che dà su un ballatoio – era chiusa da dentro. E dall'interno non si sentiva più nessun rumore. Immediata a quel punto la telefonata al 112: in via Fanti a Cene sono arrivati

i carabinieri della stazione di Fiorano e i loro colleghi del nucleo operativo di Clusone, che hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Gazzaniga perché aprissero la porta di casa. Oltre l'ingresso c'erano i due corpi, entrambi raggiunti da proiettili sparati con la pistola semiautomatica calibro 22 che Bertocchi deteneva regolarmente. Prima di farla finita ha sparato al petto alla moglie. Alla casa è giunto anche il personale del 118, ma per la coppia non c'era più nulla da fare.

Ed è emerso che poco prima del dramma, al culmine della li-

Quotidiano Bergamo

Direttore: Alberto Ceresoli

te, Bertocchi avrebbe anche inviato un messaggio a una persona vicina alla moglie per annunciare quello che avrebbe compiuto. Nessuno è però riuscito a intervenire per tempo, perché subito dopo Rubens Bertocchi ha sparato al petto alla moglie e si è suicidato. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Giampiero Golluccio che, terminati i rilievi dei carabinieri, ha disposto il sequestro dell'appartamento teatro dell'omicidio-suicidio e dei telefoni cellulari di marito e moglie. La casa è stata anche perquisita alla ricerca di eventuali tracce o biglietti di spiegazione, ma pare che l'unico messaggio sia quello inviato da Bertocchi con il cellulare.

L'ipotesi degli inquirenti è che il marito sospettasse la moglie di una relazione extraconiugale. I vicini di casa e chi li conosceva riferisce però di una famiglia tranquilla e che all'esterno non lasciava trapelare alcun disagio. Chiusa alcuni anni fa la storica attività di famiglia sotto casa, l'«Alimentari Bertocchi» pare per via di alcuni problemi di salute del marito, quest'ultimo aveva poi trovato lavoro come portinaio a Bergamo. Quando lavorava come commerciante Bertocchi era molto presente in paese - ricordavano ieri diversi residenti - e si dava spesso da fare anche consegnando a casa la spesa. Dopo la chiusura della bottega era un po' sparito dalla circolazione, mentre la moglie Elena aveva continuato a essere presente in paese, anche semplicemente per fare quattro passi lungo via Fanti, strada ieri chiusa dalla polizia locale per consentire l'intervento dei carabinieri.

I corpi di marito e moglie, terminati i rilievi della scientifica dell'Arma attorno alle 22, sono stati trasferiti all'obitorio dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo: probabilmente già oggi la procura ne disporrà l'autopsia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polizia locale, carabinieri e vigili del fuoco ieri all'abitazione di via Fanti teatro del delitto FOTO YURI COLLEONI



Elena Belloli aveva 52 anni



La scientifica dell'Arma intervenuta ieri sera a Cene